



A8-0189/2017

9.5.2017

RELAZIONE

sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto applicate a libri, giornali e periodici
COM(2016)0758 – C8-0529/2016 – 2016/0374(CNS))

Commissione per i problemi economici e monetari

Relatore: Tom Vandenkendelaere

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

Emendamenti a un progetto di atto

Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne

Le soppressioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in *corsivo grassetto* nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in *corsivo grassetto* nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato

Le parti di testo nuove sono evidenziate in *corsivo grassetto*. Le parti di testo sopresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in *corsivo grassetto* il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
MOTIVAZIONE.....	13
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE.....	15
PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	22
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	23

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto applicate a libri, giornali e periodici
COM(2016)0758 – C8-0529/2016 – 2016/0374(CNS))

(Procedura legislativa speciale – consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2016)0758),
 - visto l'articolo 113 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C8-0529/2016),
 - visto l'articolo 78 quater del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e il parere della commissione per la cultura e l'istruzione (A8-0189/2017),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 293, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1

Proposta di direttiva
Considerando -1 (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(-1) La differenza tra le entrate IVA previste e l'IVA effettivamente riscossa (il cosiddetto "divario dell'IVA") nell'Unione è stata di circa 170 miliardi di euro nel 2013, mentre le frodi transfrontaliere corrispondono a una perdita di gettito IVA pari a circa 50

miliardi di euro l'anno, fatti che rendono l'IVA una questione importante da affrontarsi a livello di Unione.

Emendamento 2

Proposta di direttiva Considerando 1

Testo della Commissione

1) La direttiva 2006/112/CE del Consiglio⁷ stabilisce che gli Stati membri possono applicare aliquote ridotte di imposta sul valore aggiunto (IVA) alle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico. Un'aliquota IVA ridotta non può tuttavia essere applicata alle pubblicazioni fornite per via elettronica, che devono essere assoggettate all'aliquota IVA ordinaria.

⁷ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1).

Emendamento

1) La direttiva 2006/112/CE del Consiglio⁷ stabilisce che gli Stati membri possono applicare aliquote ridotte di imposta sul valore aggiunto (IVA) alle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico. Un'aliquota IVA ridotta non può tuttavia essere applicata alle pubblicazioni fornite per via elettronica, che devono essere assoggettate all'aliquota IVA ordinaria, ***il che crea quindi uno svantaggio per le pubblicazioni fornite per via elettronica e frena lo sviluppo di tale mercato. Tale svantaggio comparativo potrebbe intralciare lo sviluppo dell'economia digitale nell'Unione.***

⁷ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1).

Emendamento 3

Proposta di direttiva Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

1 bis) Nella sua risoluzione del 13 ottobre 2011 sul futuro dell'IVA^{1bis}, il Parlamento europeo ha ricordato che una delle principali caratteristiche dell'IVA è il principio di neutralità, affermando conseguentemente che "tutti i libri, quotidiani e periodici, a prescindere dal

formato, dovrebbero essere assoggettati allo stesso regime".

^{1 bis} P7_TA(2011)0436.

Emendamento 4

Proposta di direttiva

Considerando 2

Testo della Commissione

2) In linea con la strategia della Commissione per il mercato unico digitale⁸ e ***per restare al passo con il progresso tecnologico in un'economia digitale***, è opportuno che gli Stati membri siano autorizzati ad allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni fornite per via elettronica alle aliquote IVA più basse applicate alle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico.

⁸ COM(2015) 0192 final.

Emendamento

2) In linea con la strategia della Commissione per il mercato unico digitale⁸ e ***con la sua ambizione di garantire la competitività globale dell'Europa e la sua leadership mondiale nell'economia digitale***, è opportuno che gli Stati membri siano autorizzati ad allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni fornite per via elettronica alle aliquote IVA più basse applicate alle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico, ***promuovendo in tal modo l'innovazione, la creazione, gli investimenti e la produzione di contenuti nuovi e facilitando l'apprendimento digitale, il trasferimento delle conoscenze e l'accesso alla cultura così come la sua promozione nell'ambiente digitale.***

⁸ COM(2015) 0192 final.

Emendamento 5

Proposta di direttiva

Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

2 bis) Permettere agli Stati membri di applicare aliquote ridotte, super ridotte o aliquote zero alle pubblicazioni stampate e a quelle elettroniche dovrebbe tradursi in vantaggi economici per i consumatori, promuovendo in tal modo la lettura, e per gli editori, incentivando in tal modo gli

investimenti in nuovi contenuti e, nel caso di giornali e riviste, diminuendo la dipendenza dalla pubblicità.

Emendamento 6

Proposta di direttiva Considerando 3

Testo della Commissione

3) Nel piano d'azione sull'IVA⁹ la Commissione ha evidenziato che le pubblicazioni fornite per via elettronica dovrebbero beneficiare dello stesso trattamento preferenziale in termini di aliquota IVA delle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico. Per conseguire tale obiettivo occorre prevedere la possibilità che tutti gli Stati membri applichino alla fornitura di libri, giornali e periodici un'aliquota IVA ridotta o aliquote IVA ridotte inferiori, compresa la possibilità di accordare esenzioni con diritto a detrazione dell'IVA pagata nella fase precedente.

⁹ COM(2016) 148 final.

Emendamento

3) Nel piano d'azione sull'IVA⁹ la Commissione ha evidenziato che le pubblicazioni fornite per via elettronica dovrebbero beneficiare dello stesso trattamento preferenziale in termini di aliquota IVA delle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico. Per conseguire tale obiettivo occorre prevedere la possibilità che tutti gli Stati membri applichino alla fornitura di libri, giornali e periodici un'aliquota IVA ridotta o aliquote IVA ridotte inferiori, compresa la possibilità di accordare esenzioni con diritto a detrazione dell'IVA pagata nella fase precedente. ***Tale proposta è in linea con l'obiettivo di concedere agli Stati membri una libertà maggiore nella fissazione delle proprie aliquote IVA, all'interno di un regime definitivo dell'IVA fondato sul principio dell'imposizione a destinazione.***

⁹ COM(2016) 148 final.

Emendamento 7

Proposta di direttiva Considerando 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

3 bis) Conformemente al piano d'azione sull'IVA, la presente direttiva si prefigge di rendere i regimi IVA nei vari Stati membri più semplici, maggiormente a

prova di frode e più favorevoli alle imprese nonché di tenere il passo con gli sviluppi dell'economia digitale e mobile di oggi.

Emendamento 8

Proposta di direttiva Considerando 5

Testo della Commissione

5) Al fine di impedire un ampio ricorso alle aliquote IVA ridotte per i contenuti audiovisivi, è opportuno autorizzare gli Stati membri ad applicare un'aliquota ridotta a libri, giornali e periodici solo se tali pubblicazioni, fornite su qualsiasi tipo di supporto fisico o per via elettronica, non consistono interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video.

Emendamento

5) Al fine di impedire un ampio ricorso alle aliquote IVA ridotte per i contenuti audiovisivi, è opportuno autorizzare gli Stati membri ad applicare un'aliquota ridotta a libri, giornali e periodici solo se tali pubblicazioni, fornite su qualsiasi tipo di supporto fisico o per via elettronica, non consistono interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video. ***Tenendo presente l'importanza di agevolare l'accesso a libri, quotidiani e periodici da parte delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa ai sensi della direttiva ... del Parlamento europeo e del Consiglio^{1bis}, è opportuno intendere i libri, i quotidiani e i periodici elettronici in formato adattato o audio come non consistenti interamente o essenzialmente di contenuto musicale o video. Pertanto, le aliquote IVA ridotte potrebbero essere applicate anche a tali formati.***

^{1bis} Direttiva ... del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni utilizzi consentiti delle opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa, e che modifica la direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione

Emendamento 9

Proposta di direttiva Considerando 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

5 bis) Concedere agli Stati Membri la libertà di applicare tariffe IVA ridotte o super ridotte per libri, giornali e periodici elettronici potrebbe costituire un'opportunità per nuovi margini di profitto per gli editori e per investimenti in nuovi contenuti, rispetto al modello attuale che dipende fortemente dalla pubblicità. Sarebbe opportuno avviare a livello di Unione una riflessione più generale sul modello di finanziamento del contenuto elettronico.

Emendamento 10

Proposta di direttiva Considerando 6 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

6 bis) La flessibilità concessa agli Stati membri nel contesto dall'attuale proposta non pregiudica in alcun modo il regime definitivo dell'IVA da introdurre, nel cui contesto ogni aumento di flessibilità dovrà essere bilanciato all'impatto sul funzionamento del mercato unico, alla possibilità di frodi IVA, all'aumento dei costi per le imprese e al rischio di concorrenza sleale.

Emendamento 11

Proposta di direttiva Considerando 6 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

6 ter) Sebbene consenta agli Stati membri di rettificare una situazione di trattamento non paritario, la presente direttiva non elimina la necessità di un sistema più coordinato, efficiente e più semplice di aliquote IVA ridotte che preveda un numero inferiore di eccezioni.

Emendamento 12

Proposta di direttiva Articolo 1 – comma 1 – punto 3 Direttiva 2006/112/CE Allegato III – punto 6

Testo della Commissione

Emendamento

"6) fornitura di libri, giornali e periodici, inclusi quelli in locazione nelle biblioteche, escluse le pubblicazioni interamente o essenzialmente destinate alla pubblicità ed escluse le pubblicazioni consistenti interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video;"

"6) fornitura di libri, giornali e periodici, inclusi quelli in locazione nelle biblioteche, escluse le pubblicazioni interamente o essenzialmente destinate alla pubblicità ed escluse le pubblicazioni consistenti interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video, **ma inclusi gli stampati, i fogli illustrativi ed il materiale stampato analogo, gli album, gli album da disegno o da colorare per bambini, la musica stampata o manoscritta, le mappe e le carte idrografiche o altri tipi di carte.**"

Motivazione

Nella direttiva vigente le categorie summenzionate rientrano nell'allegato III, punto 6). Nel testo proposto dalla Commissione dette categorie non figurano più. Pertanto, onde evitare interpretazioni diverse da parte degli Stati membri, la Commissione dovrebbe far sapere se la direttiva proposta si applica anche agli stampati, i fogli illustrativi ed il materiale stampato analogo, gli album, gli album da disegno o da colorare per bambini, la musica stampata o manoscritta, le mappe e le carte idrografiche o altri tipi di carte.

Emendamento 13

Proposta di direttiva Articolo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 2 bis

Controllo

Entro tre anni dall'entrata in vigore della presente direttiva, la Commissione elabora una relazione che identifichi gli Stati membri che hanno adottato aliquote IVA ridotte o super ridotte analoghe per libri, giornali e periodici e i loro equivalenti elettronici, e valuti l'impatto di tali misure in termini di implicazioni di bilancio e di sviluppo del settore culturale.

MOTIVAZIONE

A norma della attuale direttiva IVA (direttiva 2006/12/CE del Consiglio), i servizi forniti per via elettronica, comprese le pubblicazioni elettroniche, possono essere tassati soltanto all'aliquota IVA normale del 15% minimo. Al contrario per le pubblicazioni stampate gli Stati membri sono liberi di applicare un'aliquota IVA ridotta (minimo 5%). Alcuni Stati membri hanno persino ottenuto deroghe che consentono loro di applicare aliquote super ridotte (inferiori al 5%) o aliquote zero.

Una tale disparità di trattamento tra le pubblicazioni stampate e quelle elettroniche è divenuta sempre meno giustificabile con il progressivo sviluppo dell'economia digitale. La Commissione pertanto propone di modificare la direttiva IVA e di accordare a tutti gli Stati membri la possibilità di applicare alle pubblicazioni fornite per via elettronica le stesse aliquote IVA applicate alle pubblicazioni stampate, incluse le aliquote ridotte, le aliquote super ridotte e le aliquote zero.

La fornitura di contenuti puramente musicali e video continuerebbe ad essere tassata all'aliquota IVA ordinaria, così come le pubblicazioni che consistono essenzialmente in contenuti musicali e video. Fatte salve le competenze interpretative della Corte di giustizia, la proposta non interferisce con il potere discrezionale degli Stati membri di specificare i termini "libri, giornali e periodici" e "consistenti essenzialmente in".

Il relatore accoglie con favore la presente proposta mirata a correggere il trattamento IVA non equivalente tra le pubblicazioni stampate e quelle elettroniche, che ha implicato un trattamento considerevolmente meno vantaggioso per le pubblicazioni elettroniche. Concorda con la scelta della Commissione di dissociare la presente questione dalla prossima proposta generale relativa alle aliquote ed esorta il Consiglio ad adottare questa modifica legislativa da tempo attesa.

26.4.2017

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto applicate a libri, giornali e periodici (COM(2016)0758 – C8-0529/2016 – 2016/0374(CNS))

Relatore per parere: Bogdan Andrzej Zdrojewski

BREVE MOTIVAZIONE

Obiettivo e ambito di applicazione

La proposta della Commissione fa parte di un più ampio pacchetto IVA volto ad adeguare le norme in materia alla realtà di un'economia sempre più digitale. L'intero pacchetto è finalizzato a ridurre i costi di conformità e la complessità per le imprese, a diminuire la perdita di gettito per gli Stati membri imputabile alla non conformità, nonché ad assicurare che le imprese dell'UE non siano svantaggiate rispetto alle imprese di paesi terzi in ragione delle norme in materia di IVA sulle merci importate. Il pacchetto era già stato annunciato nella strategia per il mercato unico digitale e nel piano d'azione sull'IVA.

La proposta specifica intesa a modificare la direttiva 2006/112/CE (la direttiva IVA) consentirebbe agli Stati membri di applicare alle pubblicazioni elettroniche (ad esempio e-book, giornali e periodici elettronici) la medesima aliquota IVA prevista per le pubblicazioni stampate. In base alle norme vigenti, le pubblicazioni elettroniche sono considerate "servizi prestati tramite mezzi elettronici" e sono pertanto soggette ad un'aliquota d'imposta minima del 15 %. Per contro, gli Stati membri possono tassare le pubblicazioni stampate a un tasso ridotto (5 % minimo), mentre ad alcuni Stati membri è stato concesso il diritto di scendere al di sotto del 5 % (aliquote superridotte) o persino di applicare aliquote zero per determinate pubblicazioni.

La proposta presenta quindi piccoli adeguamenti tecnici alla direttiva IVA finalizzati a consentire agli Stati membri di applicare alle pubblicazioni elettroniche aliquote IVA ridotte, superridotte o zero.

Posizione del relatore per parere

Il relatore per parere accoglie con favore la proposta, che riflette la posizione di lunga data del Parlamento secondo cui, nella legislazione in materia di IVA, la distinzione tra pubblicazioni stampate e quelle elettroniche è insostenibile nell'era digitale. La nuova normativa dovrebbe fare chiarezza nel mercato dei libri e dei media, aiutare le imprese a esplorare nuovi modelli (come ad esempio le offerte che combinano i libri stampati e quelli elettronici – fino ad ora impossibili) e, in ultima analisi, ridurre i prezzi per i consumatori, promuovendo così l'accesso ai contenuti culturali.

Il relatore ha proposto due modifiche mirate alla proposta della Commissione. La prima sottolinea che la creazione di condizioni paritarie per quanto concerne le norme in materia di IVA per i formati di pubblicazioni stampate ed elettroniche dovrebbe contribuire a stimolare l'innovazione e gli investimenti nei contenuti creativi e quindi a migliorare l'accesso generale ai beni culturali e ai materiali didattici. In tale contesto, il relatore sottolinea il ruolo crescente che la distribuzione di contenuti culturali e creativi su supporto digitale svolge nel facilitare l'accesso ai prodotti culturali e nel consentire agli autori e ai fornitori di contenuti di raggiungere un pubblico nuovo e più ampio. La seconda modifica è semplicemente una precisazione. Dal momento che le pubblicazioni audio sono attualmente trattate, ai fini dell'IVA, allo stesso modo delle tradizionali pubblicazioni stampate, le versioni adattate e le versioni audio delle pubblicazioni elettroniche andrebbero trattate alla stessa stregua delle pubblicazioni elettroniche ordinarie. Si tratta di un elemento importante per garantire che le persone non vedenti, con disabilità visive o con difficoltà nella lettura di testi a stampa possano beneficiare di tale modifica della normativa in materia di IVA. La Commissione ha chiarito che, in virtù della proposta, alle pubblicazioni elettroniche in formato adattato o audio si potranno applicare aliquote IVA ridotte. Si introduce pertanto una modifica al considerando al fine di sottolineare il predetto punto e illustrarne la ragion d'essere.

EMENDAMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di direttiva Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(1 bis) Nella sua risoluzione del 13 ottobre 2011 sul futuro dell'IVA^{1bis}, il Parlamento europeo ha ricordato che una delle principali caratteristiche dell'IVA è il principio di neutralità, affermando quindi che "tutti i libri, quotidiani e periodici, a prescindere dal formato,

dovrebbero essere assoggettati allo stesso regime''.

1 bis P7_TA(2011)0436.

Emendamento 2

Proposta di direttiva Considerando 2

Testo della Commissione

(2) In linea con la strategia della Commissione per il mercato unico digitale⁸ e per restare al passo con il progresso tecnologico in un'economia digitale, è opportuno che gli Stati membri siano autorizzati ad allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni fornite per via elettronica alle aliquote IVA più basse applicate alle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico.

⁸ COM(2015) 0192 final

Emendamento 3

Proposta di direttiva Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(2) In linea con la strategia della Commissione per il mercato unico digitale⁸ e per restare al passo con il progresso tecnologico in un'economia digitale, ***per promuovere l'innovazione, la creazione, gli investimenti e la produzione di contenuti nuovi e per facilitare l'apprendimento digitale, il trasferimento delle conoscenze e l'accesso alla cultura così come la sua promozione nell'ambiente digitale***, è opportuno che gli Stati membri siano autorizzati ad allineare le aliquote IVA per le pubblicazioni fornite per via elettronica alle aliquote IVA più basse applicate alle pubblicazioni su qualsiasi tipo di supporto fisico. ***I proventi ottenuti allineando tali aliquote IVA per le pubblicazioni elettroniche e fisiche dovrebbero essere reinvestiti per garantire la crescita del settore.***

⁸ COM(2015) 0192 final

tradursi in vantaggi economici per i consumatori, promuovendo in tal modo la lettura, come pure per gli editori, incentivando in tal modo gli investimenti in nuovi contenuti e, nel caso di giornali e riviste, diminuendo la dipendenza dalla pubblicità.

Emendamento 4

Proposta di direttiva Considerando 5

Testo della Commissione

(5) Al fine di impedire un ampio ricorso alle aliquote IVA ridotte per i contenuti audiovisivi, è opportuno autorizzare gli Stati membri ad applicare un'aliquota ridotta a libri, giornali e periodici solo se tali pubblicazioni, fornite su qualsiasi tipo di supporto fisico o per via elettronica, non consistono interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video.

Emendamento

(5) Al fine di impedire un ampio ricorso alle aliquote IVA ridotte per i contenuti audiovisivi, è opportuno autorizzare gli Stati membri ad applicare un'aliquota ridotta a libri, giornali e periodici solo se tali pubblicazioni, fornite su qualsiasi tipo di supporto fisico o per via elettronica, non consistono interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video. *Tenendo presente l'importanza di agevolare l'accesso a libri, quotidiani e periodici da parte delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa ai sensi della direttiva ... del Parlamento europeo e del Consiglio^{1bis}, è opportuno intendere i libri, i quotidiani e i periodici elettronici in formato adattato o audio come non consistenti interamente o essenzialmente in contenuto musicale o video. Pertanto, le aliquote IVA ridotte possono essere applicate anche a tali formati.*

^{1bis} Direttiva ... del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a taluni utilizzi consentiti delle opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre

difficoltà nella lettura di testi a stampa, e che modifica la direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione (COM(2016) 596 final, 2016/0278 (COD)) (GU[...] del [...], pag. [...]).

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Aliquote IVA applicate a libri, giornali e periodici
Riferimenti	COM(2016)0758 – C8-0529/2016 – 2016/0374(CNS)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ECON 16.1.2017
Parere espresso da Annuncio in Aula	CULT 16.1.2017
Relatore per parere Nomina	Bogdan Andrzej Zdrojewski 15.2.2017
Esame in commissione	22.3.2017
Approvazione	25.4.2017
Esito della votazione finale	+: 30 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Isabella Adinolfi, Dominique Bilde, Andrea Bocskor, Nikolaos Chountis, Angel Dzhambazki, Jill Evans, María Teresa Giménez Barbat, Giorgos Grammatikakis, Petra Kammerevert, Andrew Lewer, Svetoslav Hristov Malinov, Curzio Maltese, Stefano Maullu, Luigi Morgano, Momchil Nekov, John Procter, Michaela Šojdrová, Yana Toom, Helga Trüpel, Sabine Verheyen, Julie Ward, Theodoros Zagorakis, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver, Krystyna Łybacka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Norbert Erdős, Elena Gentile, Dietmar Köster, Ilhan Kyuchyuk, Emma McClarkin

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

30	+
ECR	Angel Dzhambazki, Andrew Lewer, Emma McClarkin, John Procter
GUE/NGL	Nikolaos Chountis, Curzio Maltese
PPE	Andrea Bocskor, Norbert Erdős, Svetoslav Hristov Malinov, Stefano Maullu, Sabine Verheyen, Theodoros Zagorakis, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver, Michaela Šojdrová
S&D	Elena Gentile, Giorgos Grammatikakis, Petra Kammerevert, Dietmar Köster, Luigi Morgano, Momchil Nekov, Julie Ward, Krystyna Łybacka
Verts/ALE	Jill Evans, Helga Trüpel
ALDE	María Teresa Giménez Barbat, Ilhan Kyuchyuk, Yana Toom
EFDD	Isabella Adinolfi
ENF	Dominique Bilde

0	-
-	-

0	0
-	-

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

Titolo	Aliquote IVA applicate a libri, giornali e periodici		
Riferimenti	COM(2016)0758 – C8-0529/2016 – 2016/0374(CNS)		
Consultazione del PE	20.12.2016		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ECON 16.1.2017		
Commissioni competenti per parere Annuncio in Aula	IMCO 16.1.2017	CULT 16.1.2017	JURI 16.1.2017
Pareri non espressi Decisione	IMCO 25.1.2017	JURI 25.1.2017	
Relatori Nomina	Tom Vandenkendelaere 8.12.2016		
Esame in commissione	27.3.2017	3.5.2017	
Approvazione	3.5.2017		
Esito della votazione finale	+: -: 0:	48 1 2	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Pervenche Berès, Udo Bullmann, Esther de Lange, Markus Ferber, Jonás Fernández, Brian Hayes, Gunnar Hökmark, Danuta Maria Hübner, Cătălin Sorin Ivan, Petr Ježek, Barbara Kappel, Georgios Kyrtzos, Alain Lamassoure, Philippe Lamberts, Werner Langen, Olle Ludvigsson, Ivana Maletić, Costas Mavrides, Luděk Niedermayer, Stanisław Ożóg, Dariusz Rosati, Pirkko Ruohonen-Lerner, Pedro Silva Pereira, Peter Simon, Theodor Dumitru Stolojan, Kay Swinburne, Michael Theurer, Ramon Tremosa i Balcells, Marco Valli, Tom Vandenkendelaere, Cora van Nieuwenhuizen, Miguel Viegas, Jakob von Weizsäcker, Marco Zanni		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	David Coburn, Bas Eickhout, Ashley Fox, Eva Joly, Verónica Lope Fontagné, Paloma López Bermejo, Siegfried Mureşan, Catherine Stihler, Nils Torvalds, Auke Zijlstra		
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Lucy Anderson, Jussi Halla-aho, Ska Keller, Juan Fernando López Aguilar, Emilian Pavel, Birgit Sippel, Csaba Sógor		
Deposito	9.5.2017		

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

48	+
ALDE	Petr Ježek, Michael Theurer, Nils Torvalds, Ramon Tremosa i Balcells, Cora van Nieuwenhuizen
ECR	Ashley Fox, Jussi Halla-aho, Stanislaw Ożóg, Pirkko Ruohonen-Lerner, Kay Swinburne
EFDD	Marco Valli
ENF	Barbara Kappel
GUE/NGL	Paloma López Bermejo, Miguel Viegas
PPE	Markus Ferber, Brian Hayes, Gunnar Hökmark, Danuta Maria Hübner, Georgios Kyrtos, Alain Lamassoure, Werner Langen, Verónica Lope Fontagné, Ivana Maletić, Siegfried Mureşan, Luděk Niedermayer, Dariusz Rosati, Theodor Dumitru Stolojan, Csaba Sógor, Tom Vandenkendelaere, Esther de Lange
S&D	Lucy Anderson, Pervenche Berès, Udo Bullmann, Jonás Fernández, Cătălin Sorin Ivan, Olle Ludvigsson, Juan Fernando López Aguilar, Costas Mavrides, Emilian Pavel, Pedro Silva Pereira, Peter Simon, Birgit Sippel, Catherine Stihler, Jakob von Weizsäcker
Verts/ALE	Bas Eickhout, Eva Joly, Ska Keller, Philippe Lamberts

1	-
EFDD	David Coburn

2	0
ENF	Marco Zanni, Auke Zijlstra

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti